Oltre le barriere
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo
Anno XVIII - n° 2 - Giugno 2021

DISABILI E LAVORO

Ventidue anni di delusioni



POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG

La legge 68/99 ha aperto, sulla carta, le porte al collocamento obbligatorio.
Nei fatti, i dati dicono che l'Italia è fanalino di coda in Europa
per l'inserimento delle persone con invalidità.
Eppure la normativa nazionale è ritenuta all'avanguardia (alle pagg. 3 e 11)



di Andrea Valesini

I vaccini anti-Covid non curano i mali italiani Per i disabili la battaglia dei diritti non è finita

La lotta contro il Covid prosegue con risultati finalmente concreti, grazie all'accelerata delle vaccinazioni. Partite nel dicembre scorso con l'inoculazione al personale sanitario e poi per fasce di età, entro la fine di questo mese di giugno dovrebbero portare la Bergamasca all'agognata "immunità di gregge". Ma questa operazione, grande per numeri e complessa nell'organizzazione, ha confermato un cattivo fenomeno italiano, la dimenticanza degli invalidi e dei disabili, persone fragili inserite nelle liste prioritarie solo in una seconda fase e dopo le proteste delle associazioni che li rappresentano. A ribadire la poca considerazione che questi cittadini hanno nel nostro Paese. Non solo: la dimenticanza ha riguardato anche i cosiddetti *caregiver*, chi si prende cura delle persone fragili. "L'Eco di Bergamo" ha pubblicato la lettera di una mamma di un giovane pluridisabile che non è stata vaccinata, a differenza del figlio. Ma è lei a prendersene cura. Il caso denunciato non è raro. E come se non bastasse, l'assessora al Welfare del Pirellone, Letizia Moratti - ha anche dovuto ammettere che, per le prenotazioni partite il 9 aprile, nel portale di Poste Italiane mancavano "coloro che sono stati registrati come disabili prima del 2010, non inseriti nell'elenco Inps. Ho chiesto ai medici di medicina generale di segnalare i loro nominativi e quelli dei rispettivi *caregiver*, tramite i certificati di riconoscimento delle patologie e codici di esenzione, in modo che le Ats li inseriscano e possano a loro volta prenotarsi". Del resto ormai si sa che gli invalidi sono... vaccinati a tutto, dal confronto con una burocrazia complicata e spesso sorda a dover rivendicare come favori ciò che invece sono diritti. È ora di cambiare rotta.

SENTIRE MEGLIO MIGLIORA LA VITA!
ACUSAN offre GRATUITAMENTE ai soci

TEST DELL'UDITO
e valutazione audiometrica; eventuale prima visita Specialistica Neurologica e Otorinolarigoiatrica.

ASSISTENZA DOMICILIARE
per eventuale accompagnamento a visite specialistiche, il ritiro e la consegna dei documenti presso il medico di base.

AIUTO GARANTITO A 360°
durante l'iter burocratico per ottenere gli apparecchi acustici tramite il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

ACUSAN REGALA
la quota associativa ANMIC: basterà fare un test dell'udito presso il nostro centro.
(offerta valida per le persone con età maggiore di 65 anni).

AcuSan: metti il tuo udito in buone mani

AcuSan CENTRO ACUSTICO
Tel: 035.235.881
via Angelo Maj 11/M - Bergamo
mail: acusanbg@libero.it





di Giovanni Manzoni

Occupazione, tutele, barriere architettoniche Basta con l'Italia che fa finta di non vedere

Da una documentata inchiesta pubblicata ai primi di maggio da "Il Fatto Quotidiano" - di cui diamo dettagliato resoconto a pagina 11 di questo numero di "Oltre le barriere" - è emerso, con drammatica crudezza, che, su 100 persone con disabilità, solo il 35,8%, in Italia, risulta occupato. Cioè ha un lavoro. Una media che ci colloca in una posizione di inaccettabile fanalino di coda all'interno dell'Unione europea e questo benché, nel nostro Paese, la legge sul collocamento obbligatorio, la n. 68 del 1999, sia in vigore da ventidue anni e sia unanimemente considerata tra le migliori al mondo. Ma, si sa, dalle nostre parti siamo abilissimi ad infiocchettare ottimi principi sulla carta, ed anche a decorarli con espressioni forbite. Poi, però, la realtà racconta, un po' dappertutto ma in particolare dalle parti degli invalidi civili, storie del tutto diverse: le imprese non assumono; quelle che lo fanno tentano, spesso, di mettersi in regola offrendo 20-21 ore invece delle 36 settimanali riuscendo così, mentre con la destra sembrano offrire qualcosa, ad infliggere con la sinistra nuove e più gravi umiliazioni. Da anni l'ANMIC denuncia a gran voce inadempimenti, abusi, irregolarità. Ai nostri iscritti e simpatizzanti diciamo: continueremo a farlo, perché la nostra associazione non bazzica i salotti e resta in trincea, in mezzo alla sua gente, però rivendicare e difendere non favori, ma diritti. Eppure, malgrado i costanti, gli incessanti richiami indirizzati alla politica, agli esponenti dell'una e dell'altra parte, registrano un assordante silenzio. Chiediamo da tempo: ma chi offre a una persona con invalidità la metà delle ore stabilite dalla legge cosa vuole dimostrare? Che un invalido vale la metà? E quanto si dovrà aspettare ancora per registrare, finalmente, controlli adeguati, verifiche capillari con le relative sanzioni? Sono settimane che gli opposti schieramenti si confrontano su nuovi disegni di legge contro questa o quella forma di discriminazione: ma quanto ancora dovremo aspettare perché le discriminazioni di ogni giorno che i disabili debbono sopportare indignino qualcuno? Ai Salvini, ai Letta, al Governo diciamo: svegliatevi. Gli invalidi civili non sono "pacchetti di voti" da blandire in tempo di elezioni. Perché di certe "distrazioni" sapremo ricordarci a tempo debito. Le amministrative in alcune grandi città, fra le quali Milano e Roma, sono all'orizzonte: che dire delle barriere architettoniche che ancora impediscono, in queste metropoli, di raggiungere, banalmente, le metropolitane? Squarciamo il velo della vergogna e ciascuno si assuma pubblicamente le sue responsabilità: allora, finalmente, chi porta le colpe di tanta trascuratezza, di una simile inciviltà, avrà, come è doveroso, un nome e un cognome.





Intervista ad Armando Santus, presidente della

"Da trent'anni in campo Una presenza discreta,

Nel 1991 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bergamo decise di creare una fondazione al fine di sostenere e promuovere iniziative orientate al progresso culturale, scientifico, sociale e morale nelle aree in cui la Banca operava. Una "sensibile attenzione" ha da sempre contraddistinto lo stile di questa realtà, ma la discrezione che l'accompagna fa sì che non ci sorprenda la mancanza di dichiarazioni pubbliche nel corso degli anni. Tuttavia, ad "Oltre le barriere" è stata data l'opportunità di dialogare direttamente con il presidente Armando Santus per saperne di più in merito a questa preziosa istituzione.



Armando Santus, presidente della Fondazione UBI Banca Popolare di Bergamo

In questo lungo percorso, tra i più di mille progetti finanziati, quali sono stati quelli più significativi che hanno dato concretezza al vostro dialogo con il territorio?

Fondazione UBI Banca Popolare di Bergamo quest'anno compie trent'anni. Tanti i progetti sostenuti, dai più grandi ai più piccoli, tutti significativi, che hanno dato e continuano a dare concretezza a quel radicamento e proficuo dialogo tra la Fondazione, le comunità locali e il tessuto sociale e civile a servizio di cui è nata e verso cui ha orientato la propria attività: il sostegno alla cultura, all'arte e alla storia locale; l'assistenza in ambito sociale e sociosanitario; la tutela e la salvaguardia della natura e dell'ambiente; l'istruzione, la formazione e la ricerca scientifica. Al centro di ogni intervento sostenuto c'è il desiderio di concorrere ad accompagnare, sostenere, promuovere iniziative di sviluppo civile e di crescita in senso lato della collettività, in particolare di Bergamo e della sua provincia. Abbiamo finanziato oltre mille progetti di solidarietà per oltre 34 milioni di euro. Più del 50% dei progetti sono di area culturale, seguiti subito dopo da quella dell'assistenza sociale e socio sanitaria. Fondazione è parte attiva, insieme alle istituzioni e al privato sociale, di ogni grande progetto del territorio: Accademia Carrara, BergamoScienza, Kilometrorosso, Università degli studi di Bergamo con il recupero del complesso monumentale di Sant'Agostino e tanti altri ancora. Centinaia di interventi in tutta la provincia per restituire alle comunità locali opere d'arte e monumentali, manufatti, architetture e paesaggi.

Un contributo in ambito sociosanitario è di vitale importanza ma, a volte, è meno evidente rispetto ad uno artistico - culturale. Qual è stato un progetto di quest'ambito che vi ha maggiormente coinvolti?

Pur essendosi aggiunto in un secondo momento, nel 2004, l'impegno della Fondazione per l'assistenza sociale e socio sanitaria è diventato ed è tutt'ora di primaria importanza. L'obiettivo è offrire un fattivo sostegno a istituzioni e associazioni attive in campo assistenziale. Dal 2004 ad oggi abbiamo stanziato in questo ambito circa 6 milioni di euro, il 17% delle risorse totali che la Fondazione ha erogato. Quasi il 25% dei progetti che abbiamo sostenuto sono attinenti a quest'area di impegno. Con questi numeri, è difficile compiere una selezione del progetto più

a sostegno dei progetti del territorio sempre a servizio del tessuto orobico"

coinvolgente. Abbiamo contribuito ad una pluralità di iniziative che hanno coinvolto e mobilitato le risorse delle comunità, in collaborazione con numerosi partner del territorio, sia pubblici che del privato sociale. Una sinergia vincente, che si inserisce nella prospettiva di costruzione di un moderno e sostenibile welfare di comunità. Penso alla collaborazione con il Patronato San Vincenzo e il Nuovo Albergo Popolare, il Don Orione, Aeper, Anmic, Associazione Cure Palliative, Associazione Nazionale Alpini, e alla costituzione della Fondazione Carisma. Penso, infine, con molta soddisfazione all'iniziativa che abbiamo avviato nel 2020 – e che sarà un impegno duraturo per la nostra Fondazione – in memoria di don Fausto Resmini insieme a Caritas Diocesana e Patronato a favore del reinserimento sociale e lavorativo delle persone più in difficoltà. Non ci siamo sottratti, infine, nel dare il nostro contributo per sostenere l'enorme sforzo della nostra comunità contro il Covid-19.



Anche il servizio di trasporto disabili con i volontari dell'ANMIC orobica gode del sostegno della Fondazione UBI Banca Popolare di Bergamo

La pandemia ha portato varie drammatiche conseguenze per la nostra società richiedendo un ulteriore impegno a diverse realtà come la nostra Associazione. La Fondazione ha prontamente dimostrato la propria prossimità al bisogno sociale stanziando un contributo che ci aiuterà nella nostra attività quotidiana. Quali altri progetti legati alle conseguenze da Covid state supportando?

Ci siamo mobilitati per sostenere i nostri ospedali, il Papa Giovanni XXIII e il Bolognini di Seriate. Siamo molto vicini alla FROM, la Fondazione di Ricerca dell'Ospedale di Bergamo che da subito si è messa al lavoro per cercare di capire e affrontare la pandemia. Non abbiamo fatto e non faremo mancare il nostro contributo alla ripresa di molte attività sociali, culturali, artistiche post emergenza sanitaria. Abbiamo recentemente sostenuto l'Unione Ciclistica Bergamasca e il comitato provinciale della Federazione Ciclistica italiana per dare un contributo alla ripartenza del ciclismo tra i bambini, così come l'Associazione Bergamasca Bande Musicali per dare un segnale di attenzione ai tanti bandisti che rappresentano una realtà importante della nostra tradizione. Nel futuro, ci concentreremo nel sostegno di iniziative atte a preservare e promuovere occasioni di lavoro per quanti, più fragili, sono ancora più esposti alle conseguenze di questo periodo.

Quale futuro per Fondazione UBI - BPB?

Un futuro di vicinanza e prossimità alle nostre comunità. Fondazione continuerà ad operare nel solco della sua tradizione insieme a Intesa San Paolo, cercando di essere antenna sensibile ai bisogni e operando con piena disponibilità.

I vaccini anti-Covid 19 Grazie al lavoro di squadra



Il direttore generale di ATS Bergamo, Massimo Giupponi



La sede di ATS Bergamo in via Gallicciolli

Come è noto, Regione Lombardia ha attivato, a partire dal 9 aprile scorso, anche le prenotazioni per i vaccini anti-Covid 19 per le persone con disabilità grave, in possesso del verbale di accertamento dello stato di handicap, dal quale risulti il riconoscimento della gravità ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3.

Dal successivo 16 aprile è stata inoltre aperta la possibilità di prenotare anche per i caregiver delle persone con disabilità (L. 104/92 art. 3 c.3), fino ad un massimo di tre persone.

ATS Bergamo, secondo le indicazioni regionali, ha individuato il Vax Manager, nella persona della dottoressa Cristina Borlotti, referente del servizio "Rete per le disabilità e le vulnerabilità", quale figura di orientamento nei confronti dei cittadini disabili, delle loro famiglie e delle associazioni. Sono state attivate sette linee telefoniche, un sistema di messaggistica whatsapp e una mail dedicata.

La piattaforma dedicata ha presentato, inizialmente, alcuni problemi che hanno creato disappunto da parte dei cittadini e, pertanto, è stato necessario collaborare con i referenti regionali al fine di individuare soluzioni efficaci ed immediate.

Il lavoro interlocutorio con i cittadini è stato notevole e il personale coinvolto ha operato con grande disponibilità e professionalità per accogliere le diverse richieste e garantire risposte concrete.

Al fine di agevolare i cittadini ci si è subito attivati con le associazioni dell'area disabili - CBI (Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione), FAND (Federazione Associazione Nazionale dei Disabili), UIC (Unione Italiana Ciechi) ed ENS (Ente Nazionale Sordi) - con le quali si sono tenuti incontri, inizialmente tre volte ed ora una volta settimanali, per condividere le criticità e individuare percorsi risolutivi. Al fine di agevolare i cittadini ci si e subito attivati con le associazioni dell'area disabili - CBO (Coordinamento bergamasco per l'integrazione), ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi civili), UIC (Unione Italiana Cechi), ENS (Ente Nazionale Sordi) e FAND (Federazione Nazionale Disabili), con la presenza del presidente Giovanni Manzoni - insieme alle quali si sono tenuti incontri, inizialmente tre volte ed ora con cadenza di una volta alla settimana, al fine di condividere le criticità e individuare percorsi risolutivi.

Significativa inoltre è stata inoltre la collaborazione con i medici di Medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS) per l'implementazione delle liste regionali dei cittadini che incontravano difficoltà nell'accesso alla piattaforma regionale.

*di Massimo Giupponi **

alle persone con disabilità grave Bergamo fa scuola in Italia

La collaborazione con il territorio ha rappresentato un passaggio fondamentale ed è stata possibile grazie al lavoro di rete costruito negli anni nell'area disabilità, che ha permesso di pervenire a soluzioni congiunte e costruttive. Il confronto e il dialogo hanno sempre rappresentato una modalità di lavoro del Servizio Disabilità dell'ATS di Bergamo, necessari alla risoluzioni delle problematiche.
Anche la collaborazione interna ad ATS, attraverso i vari Dipartimenti, è stata il valore aggiunto, seppur non sempre evidente all'esterno, che ha permesso e permette di individuare percorsi di sistema relativamente al piano vaccinale in atto.

Alcuni dati aggiornati al 3 maggio

Categoria	Target	Dose 1	Dose 2	Tasso % copertura dose 1 su target	Tasso % copertura dose 2 su target	Non vaccinati
Disabili *(L104A3C3-MisureB1 e B2 - OspitUdO Sociali e Sociosanitarie)*	38567	23723	14062	*62%*	*36%*	*14.844*
di cui						
Disabili *(solo L104A3C3)*	29787	18948	11788	*64%*	*40%*	*10.839*

Dati a cura del Servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo



** direttore generale ATS Bergamo*

Created by Rawpixel.com - Freepik.com



CERCHI UNA BADANTE?

SI PUÒ FARE

CHIAMACI!
TEL. 035.4504705

ASSISTENZA E CONSULENZA

Offriamo un servizio di assistenza e consulenza per l'inserimento di un collaboratore domestico personalizzato in base alle tue esigenze

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Veniamo a domicilio per aiutarti a valutare il bisogno e ti seguiamo nella predisposizione della contrattualistica per le pratiche di assunzione

MALATTIE E FERIE

Ti aiutiamo a gestire le ferie e la malattia della badante con personale di fiducia, oltre a organizzare attività di formazione specifica

CONTATTACI!

Ci trovi in Viale Papa Giovanni XXIII n° 106 a Bergamo
all'interno degli uffici Regus al piano II

info@sipuofareassistenza.it www.sipuofareassistenza.it

SI PUÒ FARE



La testimonianza di un giovane affetto da distrofia

*di Ferruccio Bonetti**

"Dal buio del lockdown alla rinascita Vaccinato e pronto a ritrovare la vita"

Per capire cosa significhi per una persona fragile essere finalmente vaccinata, diamo spazio alle riflessioni che Umberto Guidoni, ragazzo affetto da distrofia muscolare, ha pubblicato sulla sua pagina social. "Oggi ho fatto la seconda e ultima dose di vaccino e non è un giorno come gli altri... Oggi non posso non domandarmi se l'incubo stia davvero per finire. Esco cauto per strada, come qualcuno che ha voglia di tastare il terreno. Per più di un anno ho cercato di dribblare un senso di claustrofobia che si insinuava quotidianamente e che, ad un certo momento, è diventato rassicurante e avvolgente come una coperta calda che ti protegge dalle brutture del mondo esterno. Ma bisogna uscire di casa. Mi sembra una giornata all'inizio di un'estate che arriva dopo un inverno lungo dieci anni. Mi sento un po' frastornato, non mi sembra neanche vero. Oggi Parma mi sembra bellissima e piena di vita. Ero davvero stanco di questo allontanamento da qualsiasi tipo di relazione con l'esterno. In questo anno ho pensato spesso che la disabilità, come il Covid-19, è una compagna che non va allontanata, ma va conosciuta. E, in questo, tra disabilità e virus (con i problemi che provocano) vedo tante analogie. La disabilità la accetti, ne prendi consapevolezza, ci convivi ma ogni disabilità è diversa, ogni persona è diversa e tutti reagiscono in maniera differente. Ma la disabilità, o una pandemia, la affronti senza perdere.



"Non si perde, mai. Si affrontano e basta, con le persone che hai vicino, con la pazienza, la domotica, con la medicina, la razionalità, le associazioni e le istituzioni, conoscendo le leggi, avendo delle idee, alcuni lo fanno con la fede, altri ancora con sistemi differenti, guardando negli occhi il proprio destino. Le pandemie, così come le disabilità, sono anche sfide mentali, siamo noi e loro. Un dialogo muto tra noi e loro. E ogni volta che esco di casa da solo, ogni volta che supero una barriera architettonica soffocata da una rampa, mi sembra di sfidarla e vincere. E poi cambia il rapporto che hai con il tempo. Quando hai una disabilità hai un domani più breve e un futuro più vicino. Con una preoccupazione molto marcata di usare bene il tempo che hai, poco o molto non importa. Ma al di là del rapporto con il tempo cambia il rapporto con la vita. Di momenti in cui la vita fa schifo ce n'è tanti. Poi arrivano altri momenti belli. Si alternano e arrivano senza chiedere permesso. Come vivi la disabilità, o una quarantena, ti fa vedere che la vita può essere bella anche se si è travestita da mostro. Quando ti capita qualcosa di bello ti arriva una sorta di gratitudine dove il bello e il buono sono molto di più, sono un'occasione reale di felicità. Dove l'amore per la vita si raddoppia e moltiplica. Un anno durissimo per tutti, tuttavia vale la pena resistere, accidenti se ne vale la pena, per regalarci un nuovo traguardo da tagliare".

**vicepresidente ANMIC Bergamo*

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it

ALBIQUAL



l'albero
delle
idee

FOPPAPEDRETTI

SPAZIO AZIENDALE BOLGARE (BG)
VIA PASSERERA - TEL. 0354499147
PUNTO VENDITA AL PUBBLICO



Con la convenzione
ANMIC
AZ VEICOLI:

Su tutta la gamma veicoli commerciali
SCONTI FINO AL 33%
Su tutta la gamma vetture OPEL
SCONTI DAL 14% AL 22%

Wir leben Autos.

Concessionaria OPEL
AZ Veicoli
GROUP
Mobility Partner

BERGAMO
Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11

WWW.AZVEICOLI.IT

I dati nazionali, nonostante le leggi che la disciplinano, sono sconfortanti

Inclusione lavorativa dei soggetti fragili La svolta passa dal Recovery Fund Ue

Anche, anzi soprattutto, in tempo di pandemia, quello dell'inclusione lavorativa dei disabili rimane uno dei temi fondamentali nell'agenda occupazionale del nostro Paese. Lo ha ricordato, nell'edizione del 1° Maggio scorso, Festa dei Lavoratori, ilfattoquotidiano.it che, in un documentato articolo, ha riportato dati che riflettono una situazione drammatica. Perché, si sa, in Italia le leggi ci sono e, nel contesto europeo, sono pure all'avanguardia ma la loro concreta applicazione denuncia poi pesanti, e mai corrette, criticità. Il quotidiano on line diretto da Peter Gomez si è basato sui dati forniti dall'Agenzia nazionale disabilità e lavoro presieduta da Enrico Seta, secondo la quale su 100 persone di 15-64 anni con limitazioni nelle funzioni motorie e/o sensoriali essenziali nella vita quotidiana oppure disturbi intellettivi o del comportamento ma comunque abili al lavoro, solo 35,8 sono occupate. Il tasso medio Ue è invece superiore al 50%, quasi 20 punti in più."Il sistema pubblico di collocamento non riesce a realizzare più di 20/30mila inserimenti l'anno. La realtà italiana è peggiore di quanto non dica questa differenza - ha detto Seta a ilfattoquotidiano.it - poiché è molto alta l'età media delle persone disabili occupate in Italia (59 anni)".

Se si guarda al sesso, le donne risultano fortemente svantaggiate rispetto agli uomini (quasi il 40% rispetto al 60%); se si osserva l'area geografica, lo squilibrio è ancora più grande: la Lombardia da sola occupa tante persone con disabilità quanto l'intera macro area Sud- Isole. Infine, se si prende in considerazione il livello di invalidità, la maggior parte di coloro che sono riusciti a trovare un impiego presenta livelli ridotti di invalidità. Sul tema è intervenuta anche la ministra per le disabilità Erika Stefani, parlando al Festival del lavoro, organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e dalla Fondazione studi consulenti del Lavoro. "Per le persone con disabilità il lavoro è ancora più centrale perché ti permette di vivere la società e le relazioni – ha affermato Stefani -. Oggi abbiamo una normativa sul meccanismo di collocamento lavorativo mirato che non sta dando dei buoni frutti". La questione principale su cui vuole lavorare il ministro è la legge 68/99 sull'inclusione lavorativa: "È importantissima, ma servono dei miglioramenti". La problematica ha trovato menzione anche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza che l'Italia ha presentato alla Ue ma ora occorre evitare che le parole restino solo sulla carta. Secondo Seta, "occorre un progetto specifico di rilancio dell'iniziativa sulla disabilità-lavoro, con un finanziamento ad hoc, noi ad esempio abbiamo chiesto almeno 500 milioni di euro sugli oltre 6 miliardi assegnati nel Pnrr per le politiche attive sul lavoro".



UNISCITI A NOI!

ISCRIVITI O RINNOVA LA TESSERA

ANMIC 2021



Difendi i tuoi diritti, sostieni le nostre battaglie, condividi i nostri valori

La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;
- con il bancomat presso la wwSede provinciale;
- sul c/c postale n. 15898240 intestato all'ANMIC di Bergamo;
- con bonifico bancario tramite il codice Iban IT30Q0538711110000000345291;
- con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale

E per essere sempre informato sulle iniziative, i progetti e le proposte dell'ANMIC,

sintonizzati sul web: **www.anmic24.com**

ANMIC 24 RADIO

Gli uffici Anmic presidio nell'anno del Covid Oltre 11mila le persone assistite in provincia


Primo piano La lotta al coronavirus Il fronte locale

Covid, in aumento pratiche per invalidità

Dati Anmic. Il presidente Manzoni: «Già trattata una decina di casi, diversi i medici, sono infortuni professionali» Nella pandemia attivo il servizio di trasporto dializzati. «E sono oltre 80 gli anziani già accompagnati per i vaccini»

Invalidità Civile

E dalla Fondazione Ubi Bpb stanziati 15 mila euro

Sono state più di 11mila le persone assistite dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo durante l'intero 2020, l'anno terribile della pandemia. Il dato ufficiale è stato reso noto dal presidente provinciale, Giovanni Manzoni , nell'ambito di una intervista pubblicata il 5 aprile scorso dal quotidiano "L'Eco di Bergamo". Un resoconto dettagliato e particolareggiato relativo ad un periodo particolarmente difficile, contrassegnato dal lockdown per arginare il Covid-19 e dalle migliaia di lutto che hanno toccato moltissime famiglie orobiche e anche l'ANMIC territoriale. Malgrado la drammaticità della situazione e le stringenti norme di prevenzione imposte dalle autorità, l'Associazione è riuscita però a non interrompere le iniziative di supporto medico, psicologico e legale che costituiscono il cuore della sua mission statutaria.

"Il 90 per cento dei soggetti che abbiamo supportato - ha dichiarato il presidente Manzoni - ha ottenuto il riconoscimento del diritto a ricevere una qualche forma di tutela: invalidità civile, assegno di accompagnamento, legge 104 per l'assistenza a gravi disabili, contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, agevolazione iva al 4 per cento per l'acquisto di autovetture idonee, e ancora, amministratore di sostegno e assistenza medico legale. Non ci siamo mai fermati – ha aggiunto – e non abbiamo mai chiuso i nostri sportelli di ascolto e tutela. Nei giorni peggiori dell'emergenza Covid-19 abbiamo sempre cercato di garantire un supporto utile e qualificato. Siamo stati l'unico punto di riferimento, ad esempio, per alcuni associati affetti da sclerosi multipla e per altri bisognosi di dialisi quotidiana: il nostro servizio di assistenza medica e trasporto sociale non li ha mai abbandonati. Il nostro lavoro è possibile anche grazie ai contributi solidali che riceviamo. Il mio grazie va dunque alla Fondazione Ubi BPB che non ci ha fatto mancare il suo sostegno anche in questo anno così difficile e complesso".

"Oggi – ha proseguito Manzoni – a causa della pandemia ci troviamo a dover dare una risposta anche a persone molto giovani, donne e uomini che hanno contratto il Covid-19 sul luogo di lavoro e stanno manifestando conseguenze irreversibili, rientrando a pieno titolo tra gli infortuni professionali. Stiamo parlando, per il 2020, già di una decina di persone: non è poco se si considera che la pandemia sul nostro territorio è scoppiata a febbraio/marzo dell'anno scorso. Quello dei danni permanenti da Covid-19 è un fenomeno che stiamo osservando in aumento. Un altro fronte su cui siamo impegnati è quello dell'assistenza psicologica dei più giovani, anche sotto i 30 anni che, rimasti senza lavoro per tanto, troppo tempo oggi sono vittime del "male oscuro", la depressione. Siamo tutti chiamati, dalle istituzioni alle associazioni, a fare il possibile per evitare che questo dramma dilaghi con conseguenze irreparabili sulla coesione della nostra società".



DRALI

DRALI

“Abilitiamo le persone con bici e mezzi speciali accessibili a tutti”

Disponibili per **TEST PRODOTTO INFORMAZIONI** e **PREVENTIVI** a Milano in via Nicola Palmieri 25 - info@ciclidralimilano.it

www.re-moove.it

Presso la sede ANMIC!!! o direttamente a casa TUA!!!

Tariffe LUCE e GAS

Ecobonus con sconto in fattura del 50% o del 65% per:

Caldaia a condensazione, Climatizzatore in classe A++, Impianto Fotovoltaico

Chiama SENZA IMPEGNO IL NOSTRO CONSULENTE !!!!!!!

Luca BELOTTI
Cell. 340-1216503
belo89btel@gmail.com

Tutto il comfort delle nostre soluzioni per una casa risparmiosa

casa A+

*di Benedetto Maria Bonomo**



I reati sessuali nel Codice penale italiano Il problema del consenso e della minore età

Al fine di fare chiarezza circa un tema molto delicato nel nostro sistema giuridico, in questa sede si vogliono analizzare alcuni aspetti legati alla tutela della libertà sessuale dell'individuo. I reati sessuali vengono collocati nel nostro Codice penale fra i delitti contro la libertà personale. Tra questi, destano particolare allarme sociale quelli che vedono i minori coinvolti come vittime. Analizziamo dunque queste tipologie di reati. Si procede quindi con un parallelismo tra la fattispecie di "violenza sessuale" prevista e punita dall'art. 609-bis c.p. e quella concernente gli "atti sessuali con minorenne" disciplinata dall'art. 609-quater c.p. evidenziando il ruolo determinante del consenso nell'ambito di queste fattispecie. In diritto il consenso viene definito come un atto giuridico, con il quale il titolare di un diritto o di un interesse manifesti con significato inequivocabile la volontà di disporne.

Per quanto concerne le ipotesi delittuose nelle quali il consenso costituisce un elemento costitutivo, la sua presenza fa venire meno la rilevanza penale del fatto. Ciò accade nell'ambito dei reati relativi alla libertà sessuale, dove il consenso di una persona maggiorenne al rapporto sessuale fa sì che il delitto di violenza sessuale non sussista per mancanza di un elemento oggettivo della fattispecie, cioè il dissenso. Infatti, la norma che disciplina l'art. 609-bis c.p. stabilisce che "chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni." Inoltre "alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali:1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto; 2) traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona."

Tuttavia, al fine di prestare un valido consenso, il soggetto deve avere la facoltà di disporre del diritto tutelato. Nel nostro ordinamento, la libertà sessuale si acquista al compimento del quattordicesimo anno di età. Per tali motivi, l'art. 609-quater c.p. punisce con la medesima pena stabilita per i reati di violenza sessuale, chiunque compia atti sessuali con un soggetto minore degli anni quattordici, con il consenso di quest'ultimo. Alla medesima pena soggiace colui che compia atti sessuali consensuali con persona minore di anni sedici, quando il colpevole sia una persona che eserciti un'autorità nei confronti del minore. In deroga a quanto sopra esposto, non è punibile il minorenne che compia atti sessuali consensuali con un minore di anni tredici, qualora la differenza di età non superi i tre anni. Infine, all'ultimo comma dell'art. 609-quater c.p. è prevista l'applicazione dell'articolo 609-ter c.p. che prevede la violenza sessuale aggravata, nel caso in cui il soggetto passivo abbia meno di dieci anni, equiparando l'eventuale consenso alla totale mancanza di consenso, data l'età della vittima e la conseguente assoluta impossibilità di autodeterminarsi sessualmente.

**avvocato*

Le grandi vetrate di Chartres Il monito di un sacerdote



La statua della Vergine nella chiesa parrocchiale di Medjugorje, in Bosnia Erzegovina

Con un gruppo di pellegrini, organizzato dall'ANMIC di Bergamo, mi trovavo, durante un mese d'agosto prima che la pandemia stravolgesse le nostre vite, a Medjugorje, nel luogo delle Apparizioni della Vergine Maria. Alle 11 la messa veniva celebrata in lingua italiana, all'aperto perché eravamo tantissimi. La spianata costruita come luogo sacro è disegnata a ventaglio, a 180 gradi; il suo perno è il presbiterio, collocato in cima a una gradinata. L'altare è bene in vista; il coro a semicerchio può ospitare un centinaio di persone tra coristi che animano il canto e sacerdoti concelebranti. Quel giorno eravamo più di cinquanta preti e la spianata era gremita, parecchie migliaia di persone di ogni età. Una voce femminile, discreta ma intensa, ruppe il silenzio. Sì: silenzio della natura circostante, silenzio dei pellegrini, tutti ben disposti, spiritualmente preparati dalla decisione di partecipare a un pellegrinaggio che richiede un lungo viaggio.

Il sacerdote che presiedeva attaccò l'omelia così: "A Chartres, in Francia …". Rizzai subito le orecchie, anche perché avevo visitato due volte la sua splendida cattedrale. Vi ero stato nel 1987 coi miei coscritti parrocchiani e nel 1997 andando a Lisieux per il centenario della morte di santa Teresa del Bambin Gesù. Il prete narrò: "Un giovane entrò nell'area del cantiere per la costruzione della cattedrale e il capocantiere gli fece cenno di allontanarsi: 'È proibito entrare!'. Ma il giovane chiese di parlargli e gli disse: 'Vorrei costruire una vetrata delle tante previste'. 'Lei scherza' fu la risposta del capo allo sconosciuto, che però insistette: 'Ve la faccio gratis'. Il capocantiere, diffidente ma gentile, liquidò il giovane indicandogli una catapecchia posta sull'orlo della discarica: 'Se proprio vuoi, lavora lì'". Passò un bel po' di tempo. Un giorno il giovane si presentò al capocantiere: "Venga a vedere". Era una meravigliosa vetrata. "Come hai potuto creare una vetrata così bella?". "Col materiale trovato nella discarica qui accanto".

Detto tra parentesi. La cattedrale di Chartres possiede le vetrate più importanti del XIII secolo e presentano un colore blu inimitabile. L'inizio di quell'omelia con la storia (inventata?) della vetrata attirò non solo la mia attenzione ma anche quella dei compagni di viaggio. Il racconto del giovane artista accampato sulla discarica servì al predicatore come metafora per spiegare che nelle mani di Dio anche le persone emarginate dalla società diventano strumenti importanti, capaci di produrre capolavori. Il discorso di quel prete milanese acquista valore anche perché pronunciato a Medjugorje, un paese sconosciuto al mondo prima del 1981. È una piccola località del Comune di Citluk che oggi fa parte della Bosnia Erzegovina. Si trova a 200 metri s.l. d. m., ai piedi di due colline, il Krizevac e il Podbrdo (il nome Medjugorje significa appunto "fra i monti"). La celebrità di quella piccola e sconosciuta località è partita il giorno in cui alcuni ragazzi e ragazze, di cui uno solo maggiorenne, ritrovatisi sul pendio del monte Podbrdo, dissero di avere visto

*di don Gianangelo Morelli **

e il riscatto degli "inutili" sulla spianata di Medjugorje

la Madonna col Bambino in braccio. Era il 24 giugno 1981, festa della natività di san Giovanni Battista. Le apparizioni continuano tutt'oggi a 32 anni di distanza, in tempi e luoghi diversificati. Medjugorje è un paese cambiato, con alberghi e negozi, con alcune comunità terapeutiche per il recupero di persone problematiche per devianza, droga, alcol o abbandono.

Medjugorje si sviluppa come è capitato ad altri luoghi nel mondo: Lourdes, Fatima, San Giovanni Rotondo, Sotto il Monte. Qualcuno deplora il moltiplicarsi di alberghi e negozi in questi posti. Non mi sembra il caso di scandalizzarsi. Questi luoghi muovono pellegrini a frotte e incrementano l'industria dei trasporti e il turismo. Si spera che i pellegrini si arricchiscano spiritualmente, lontani da superstizione e fanatismo. La riscoperta della preghiera, della confessione, della messa e dell'ascolto della Parola, insieme alla pratica delle opere di misericordia, sono garanzia di serietà.

Per Lourdes e Fatima la gerarchia ecclesiastica si è pronunciata dando valore soprannaturale ai fatti accaduti, fermo restando che se uno non crede a queste storie non è per questo eretico.

Per Medjugorje la faccenda è diversa. Dal momento che le apparizioni continuano, pare più prudente la sospensione di una valutazione definitiva.

La metafora della meravigliosa vetrata costruita col materiale della discarica si addice benissimo alla vicenda delle apparizioni di Lourdes. La veggente Bernadette Soubirous non aveva dimestichezza con penna e quaderni. La sua maestra, una suora, con diffidenza le chiese: "Come è possibile che la Madonna abbia scelto te, che sei la più ignorante di Lourdes, per suscitare un putiferio che fa chiacchierare tutta la Francia?". E Bernadette, per nulla intimorita, ribatte con semplicità: "Se ci fosse stata a Lourdes una ragazza più ignorante di me, la Madonna avrebbe sicuramente scelto quella. Non avendola trovata, ha scelto me!". Bernadette sicuramente non conosceva la storia di Francesco d'Assisi; tanto meno conosceva il testo della prima lettera ai Corinzi di san Paolo apostolo. Eppure quegli insegnamenti ci fanno riflettere, sia quando alziamo la cresta come galli arroganti, sia quando siamo sconsolati perché nessuno ci guarda. In paradiso non c'è la discarica.



La spianata per le solenni celebrazioni eucaristiche e, sullo sfondo, la chiesa parrocchiale



La salita verso il monte delle Apparizioni



CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA

Accreditato ASL

Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

---

allestimenti guglielmino

ELBEE®

La Microcar accessibile

VENITELA A PROVARE

Ausili di guida
Allestimenti per il trasporto
Veicoli per la guida in carrozzina
Adattamenti per l'accesso ai veicoli
E tanto altro...







allestimenti guglielmino
Via G. De Chirico, 10 - **CREMA (CR)**

Tel. 0373/203730
www.allestimenti-disabili.it



KITA HOUSE
CASA VACANZE BERGAMO

KiTa House
www.kitahouse.it
3337227490
Via Bianzana 72
Bergamo



Sostieni l'ANMIC: firma per il 5x1000

Attraverso la dichiarazione dei redditi, tutti i cittadini contribuenti hanno un'opportunità in più per sostenere l'ANMIC di Bergamo: basta, infatti, scrivere nell'apposito spazio dei moduli da presentare all'Agenzia delle Entrate, riservato alla destinazione del 5x1000, il codice fiscale dell'Associazione. L'opzione non costa nulla, ma darà modo di aiutare concretamente le iniziative dell'ANMIC: lotta alle barriere architettoniche sul territorio; ampliamento dei servizi per i disabili e per le loro famiglie; promozione e difesa dei diritti delle persone in condizioni di fragilità.

Fai la scelta giusta: decidi di donare!

ANMIC
5 x mille
SCRIVI NELL'APPOSITO SPAZIO
IL NOSTRO CODICE FISCALE
95004150165
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.anmicbergamo.org

Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto

Specializzato in adattamenti vetture per disabili

Concessionario unico per Bergamo e Provincia KIVI mobility freedom



Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

MEDICALFARMA
ORTOPEDIA



PLANTARI E CALZATURE SU MISURA

BUSTI, CORSETTI E TUTORI

CARROZZELLE E DEAMBULATORI

SISTEMI ANTIDECUBITO

CALZE ELASTICHE

CORSETTERIA E INTIMO

POLTRONE RELAX

servizio a domicilio | noleggio | assistenza

BERGAMO
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414

CASSANO D'ADDA
Via Milano 4
Tel. 0363 60647

TREVIGLIO
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL

RINNOVA LA TESSERA PER IL 2021

Una scelta concreta di autentica solidarietà

Con il 2021, l'ANMIC è in procinto di avviare una serie di iniziative concrete per dare risposte efficaci alle sfide che, da oltre sessant'anni, vedono l'Associazione in prima linea per promuovere e salvaguardare i diritti delle persone più fragili. Si tratta di un impegno forte, che risponde all'esigenza, mai così vitale come in questo periodo contrassegnato da crisi e da difficoltà, di non dare nulla per scontato: purtroppo, come dimostrano anche episodi recenti, occorre evitare di cadere nella tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni.
Grazie all'autorevolezza conseguita "sul campo" attraverso un'attività di costante dialogo ai massimi livelli istituzionali, a una competenza ai massimi livelli nelle questioni legislative e amministrative, e al tempo stesso con il servizio qualificato e competente reso sul territorio ogni giorno dai propri delegati comunali, medici, legali, tecnici ed impiegati, l'ANMIC costituisce un punto di riferimento insostituibile per i disabili e per le loro famiglie ai quali offre risposte e assistenza senza vendere facili illusioni o causare inutili, e dannose, perdite di tempo.
Per proseguire in questa direzione, tuttavia, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, anche a Bergamo, ha bisogno dell'aiuto costante dei propri associati. Ogni tessera - nel vero senso della parola - appare piccola, eppure è indispensabile per comporre l'intera immagine. L'auspicio, davvero sentito, è che nessuno "si dimentichi" dell'ANMIC una volta conseguiti i propri obiettivi. Rinnova, dunque, anche nel 2021 la tua iscrizione all'ANMIC e fai iscrivere i tuoi conoscenti. Insieme conteremo sempre di più.
La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.
I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *sul c/c postale n. 15898240 intestato all'ANMIC di Bergamo;*
- *con bonifico bancario tramite il codice Iban IT30Q0538711111000000345291;*
- *con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

(Le offerte volontarie devono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure utilizzando il conto corrente postale o bancario).

Il Presidente provinciale - Giovanni Manzoni

CASTELLI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich Il Comfort Sostenibile® Lamborghini CALORECLIMA GRUNDFOS

CASTELLI Srl - Via Giovanni Falcone, 2 - 24048 Treviolo (BG)
Tel. 035 622.12.31 - Fax 035 622.12.35 - Cell. 347 98.69.514
www.castellipasquale.it - srl@castellipasquale.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Via Autostrada, 3 - Bergamo
Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it

Per tesseramento e contributi:
Codice IBAN: IT78I0311111101000000093892

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO


Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)


Domande di Invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)


Consulenze legali


Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED; Consulenze fiscali


Tessera di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali


Abbattimento barriere architettoniche


Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)


Esenzioni dal pagamento del bollo auto


Contrassegno europeo di parcheggio


Pratiche per il collocamento obbligatorio


Servizi C.A.F. e Patronato


Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati


Servizio trasporto associati
L'ANMIC offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di riabilitazione.

ANMIC BERGAMO

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'ANMIC di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Servizio disponibile previa prenotazione:

035 315339


Non Perdere i Video Gratis

CHIAMA OGGI
SAVOLDI
Savoldi Paolo e C. S.n.c.
via Canonica, 81 - Treviglio
Tel. 0363.40.703
www.savoldi.net

Riparazione Manutenzione Persiane Scuri Portoncini d'ingresso





Ti aiuto a risparmiare tempo e fatica !



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
E-mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
E-mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8.30 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 17.30
Mercoledì e Sabato - dalle 8.30 alle 12.00

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria: tel. 035 315339

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Maurizio Pasquini: tel. 035 325339

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Studio Legale Ass. Pizzigoni Pesenti
Avv. Randazzo Bondioni
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria

Dott. Adnan Taravvmeh
Dott. Alessandro Rubini
Dott. Anna Maria Caffi
Dott.ssa Daniela Mendogni
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Gabriele Moscheni
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Giovanni Geranio
Dott. Giuseppe Bettoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Giuseppe Maccarana
Dott. Ignazio Giusto
Dott.ssa Luisa Porrati
Dott.ssa Maddalena Rizzo
Dott.ssa Mariangela Violante
Dott.ssa Maria Assunta Scandolera
Dott. Mario Bertasa
Dott.ssa Patrizia Chiari
Dott.ssa Rita Bossi
Dott. Salvatore Dieli
Dott. Vincenzo Di Giorgio
Dott. Vito Brancato

Medici Certificatori
Dott. Andrea Ianniello

Consulenze Scuola
Sig.ra Vanna Mazza
Sig. Nicola Sisto

NUOVO SPORTELLO
DAL 10 NOVEMBRE 2020
CALCINATE
Presso Presidio Ospedaliero
ogni martedì
dalle 10.00 alle 11.00

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9.00 alle 11.00

ALMÈ
Presso CF & C Studio Associato srl
Via Locatelli, 49
Martedì e Venerdì dalle 9.30 alle 10.30

BOLGARE
Presso il Comune
Martedì dalle 9.00 alle 10.00

CAPRIATE SAN GERVASIO
Presso il Comune
Venerdì dalle 09.00 alle 10.00

CASTELLI CALEPIO
Presso il Comune
Lunedì dalle 9.00 alle 10.00

CASTRO
Presso il Comune - 2° piano - Tel. 035960666
Giovedì dalle 10.00 alle 11.00

CLUSONE
Piazza Matteotti, 11 (secondo piano)
Martedì dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
(dal 7 gennaio 2020)

CREDARO
Presso il Comune
Giovedì dalle 10.15 alle 11.15

FONTANELLA
Presso il Comune
Su appuntamento dei Servizi Sociali
Tel. 0363997555 - Lunedì dalle 09.30 alle 10.30

GRUMELLO DEL MONTE
Presso il Comune
Lunedì dalle 10.30 alle 11.30
LA BOTTEGA c/o FONDAZ. IL BOLDESICO
Via Signorelli, 91/93
Mercoledì dalle 09.00 alle 10.00

LOVERE
Via Bertolotti, 9 - Tel. 035983539
Sabato dalle 09.30 alle 10.30

LURANO
Presso la Casa Ex Curato (vicino alla Biblioteca)
Giovedì dalle 11.00 alle 12.30

MADONE - (BONATE SOTTO - FILAGO)
Presso Casa delle Associazioni - Via Patrioti
Mercoledì dalle 09.00 alle 10.00
Venerdì dalle 10.30 alle 11.30

ROMANO DI LOMBARDIA
Presso il Centro Medico Avalon
Via Pigola, 1 - Solo su appuntamento
Tel. 0363911033 - Lunedì dalle 10.30 alle 12.30

SAN PELLEGRINO TERME
Presso Cure di Comunità - Coop. Incammino
Via De Medici, 11
Mercoledì dalla 09.00 alle 12.00

SARNICO
Presso Casa di Riposo Faccanoni
Giovedì dalla 09.00 alle 10.00

SCANZOROSCIATE
Presso il Comune - Solo su appuntamento
Tel. 035654760 - Giovedì dalla 09.00 alle 10.00

SERIATE
Via Venezian, 11/A - Tel. 035302352
Martedì dalle 09.00 alle 11.00
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

TRESCORE BALNEARIO
Presso il Centro Zelinda
Per prenotazioni - Tel. 035944904 int. 7
Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno - Via XXIV Maggio
Mercoledì dalle 08.30 alle 11.00

VILLONGO
Presso il Comune
Su appuntamento dei Servizi Sociali
Tel. 035927222 - Giovedì dalle 11.30 alle 12.30



Milan Bergamo Airport

BERGAMO, A UN PASSO DAL MONDO.

Dall'**Aeroporto di Milano Bergamo** vola alla scoperta delle città più straordinarie d'Europa e, grazie ai collegamenti con i maggiori aeroporti internazionali, viaggia in tutto il mondo.

MILAN BERGAMO AIRPORT | BGY

Follow us:

www.milanbergamoairport.it

ANMIC

"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale
Direttore responsabile: Andrea Valesini - Coordinamento: Ferruccio Bonetti - Segreteria di redazione: Alessandro Borelli
Comitato di redazione: G. Manzoni, P. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori.
Hanno collaborato: P. Manzoni, M. Giupponi, B.M. Bonomo, don G. Morelli.
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540 - E-mail: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org anmic bergamo
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: BOOST S.p.A. - Via A. Volta, 4 - 24069 Cenate Sotto (BG)
Tiratura di questo numero: 6.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 31 maggio 2021